



**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE
PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

BANDO

**ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima**



Sommario

1.	RPREMESSA	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3.	DEFINIZIONI	4
4.	OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
5.	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	6
6.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
7.	SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
8.	DESCRIZIONE DELLE AZIONI.....	7
9.	REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
10.	IMPEGNI E DURATA	9
11.	ENTITÀ DEL SOSTEGNO.....	11
12.	DOCUMENTAZIONE	12
13.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	12
14.	PRINCIPI E CRITERI DI PRIORITÀ	13
15.	AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI.....	13
16.	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	14
17.	PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI.....	14

1. PREMESSA

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea.

Il PSP per l'Italia è stato approvato con la Decisione della Commissione europea n. C (2022) 8645 del 02/12/2022. La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 del ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico.

Con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, la Commissione europea ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1). Con DGR n. 634 del 07 novembre 2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica.

Il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale. La versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania è stata approvata con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023. È in corso l'approvazione della versione 2.0 che tiene conto delle modifiche apportate al Programma nazionale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per maggiori dettagli sui riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali - Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 2.0 - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/2023.

In particolare, per il presente avviso si richiamano:

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Pubblicato sulla GUUE L327 del 21/12/2022.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- D.M. 410739 del 04.08.2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;

Normativa e provvedimenti regionali

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni;
- Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. Campania n. 795 del 19/12/2018 – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania".
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/2023 di approvazione delle Disposizioni Generali (Versione 2.0) per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - PSP 2023-2027.

3. DEFINIZIONI

Si rimanda alle sopra citate Disposizioni Generali (V.2.0).

Qui si richiama la sola definizione di

Bosco (selva o foresta): è definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.

Piani di gestione o strumenti equivalenti: previsti all'articolo 6 comma 6 del d.lgs. n. 34 del 2018 corrispondono, per il territorio nazionale, agli strumenti pianificatori forestali particolareggiati che interessano una azienda o più aziende associate (piano di gestione forestale o piano di assestamento forestale o strumenti normativi equiparati in vigore come, ad esempio, piano sommario, piano di forestale di intervento straordinario, piano di riordino, piano colturale, piano di intervento e/o di investimento, piano di taglio poliennale, piano integrato particolareggiato, scheda boschiva, progetto per opere di rimboschimento, piano colturale e di mantenimento dei rimboschimenti, ecc). Detti piani sono redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale pertinente, e con essi vengono programmate le attività e gli interventi selvicolturali e di gestione forestale nella proprietà o comprensorio forestale di riferimento.

4. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamento n.3/2017 e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale);
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario.

Il Regolamento regionale n. 3 del 28.09.2017 per la tutela e la gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di “base line” per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

In considerazione delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano il territorio forestale italiano e le rispettive prescrizioni e limitazioni normative e regolamentarie, gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili sono stati raccolti, nella scheda SRA27 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), in “Tipologie nazionali di impegno”.

Tenuto conto delle specificità del patrimonio forestale regionale, nel Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) la Regione Campania nell’ambito dell’intervento SRA27 ha attivato le seguenti azioni:

- SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni).
- SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali.

Gli obiettivi specifici dell’intervento SRA27 sono:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all’esigenza di carattere nazionale di: promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (E2.11); favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (E2.7); tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (E2.8); sostegno e sviluppo dell’agricoltura nelle aree con vincoli naturali (E2.9).

L’intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall’altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

L’intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30RE – Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell’ambito dell’Obiettivo specifico 5.

5. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L’intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale limitatamente alle aree forestali.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per l'intervento per l'intero periodo di programmazione 2023-2027 è di Meuro 25 di cui quota FEASR Meuro 12,625 tale importo dovrà coprire le cinque annualità di impegno.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari, altri possessori e/o gestori di superfici forestali. È escluso il comodato d'uso.

8. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

L'intervento risponde all'esigenza di promuovere la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste e delle aree boscate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali sottoscritti dall'Italia e dall'Unione Europea in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità.

A tal fine, sono state attivate due azioni:

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco.

Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci, previsti dal Regolamento n. 3/2017 e dalle PMPF (prescrizioni massime di polizia forestale) regionali, prevedono esclusivamente il controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva per fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi colturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Diversificazione degli ambienti forestali ed incremento della biodiversità;
- Ripuliture e sfalcio di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali, impositi forestali, etc.;
- Creazione e tutela di radure per soddisfare esigenze paesaggistiche ed ecologiche con particolare riferimento alla fauna selvatica in generale.

Il regolamento n.3/2017 all'art. 4bis riporta: *Per le loro funzioni ecologiche gli spazi vuoti naturali preservati all'interno del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, di estensione maggiore di 2.000 metri quadrati ed inferiore o pari a 5.000 metri quadrati, sono assimilati alle radure.*

Pertanto, ai fini del presente bando sono radure di interesse ecologico, e come tali da tutelare, gli spazi aperti interni e circoscritti da vegetazione boschiva **le cui dimensioni devono essere minimo di 500 mq e max di 5.000 mq. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata sotto impegno deve essere almeno dell'1%.**

Nel caso di più corpi separati ogni area forestale deve contenere una o più radure nel rispetto del rapporto dell'1%.

Non saranno ammissibili radure prive di vegetazione significativa e pietraie, **la cui valutazione sarà effettuata attraverso un apposito rilievo fotografico aereo da allegare** alla domanda di

sostegno/pagamento.

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali

Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento del suolo.

Specificamente nella gestione dei boschi cedui è stato previsto, come impegno aggiuntivo rispetto alle base-line di riferimento (regolamento n.3/2017), l'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo. L'allungamento del turno, che non potrà essere inferiore ai cinque anni di impegno previsti dal presente bando, dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie. **Tale impegno sarà dimostrato dall'autorizzazione al taglio che dovrà essere allegata** alla domanda di sostegno/pagamento.

9. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di sostegno/pagamento di adesione al bando sono obbligati alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2024. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

I beneficiari che intendono partecipare al presente bando devono soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- la domanda di sostegno deve essere corredata di una relazione descrittiva delle aree boscate oggetto di impegno e di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente. Tale Piano è volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste.
- Sono ammissibili al pagamento annuale ad ettaro tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali).
- **la superficie boscata minima, per la presentazione della domanda di sostegno/pagamento, è di 10 ettari.**
- possesso di un **Piano di Gestione Forestale (PGF)** (o strumento equivalente) ed eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia, per garantire la conformità ai principi di Gestione Forestale Sostenibile definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993.

In caso di PGF scaduto (non vigente) il beneficiario deve dimostrare, attraverso opportuna

documentazione, da allegare alla domanda di sostegno, che sono in corso le procedure per l'approvazione del nuovo PGF. In particolare, i soggetti privati devono allegare l'incarico al tecnico per la redazione del nuovo PGF e i soggetti pubblici la documentazione attestante l'avvio della procedura di evidenza pubblica.

Non sono ammesse al presente bando le superfici forestali che non sono state mai oggetto di pianificazione.

- possesso di un valido titolo di conduzione delle superfici soggette ad impegno per un periodo pari ad almeno cinque anni a partire dal 1° gennaio 2024. È escluso il comodato d'uso.
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).
- Che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (Clausola Deggedorf).

A tal fine il beneficiario o il legale rappresentante dovrà rendere dichiarazione (allegato B) sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà", definita dal Reg (UE) 2022/2472 e all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

- per le aree oggetto della domanda non sussistono impegni, con relativi aiuti, derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013, Misura 8.1 del PSR 2014-2022).
- **(solo per i Comuni)** aver provveduto a censire, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tramite apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'anno precedente la data di presentazione della domanda di sostegno/pagamento.

10. AIUTI DI STATO

L'intervento in oggetto non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è di applicazione il Reg. (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Nello specifico, l'articolo 46 par. 1 dispone che "gli aiuti per servizi silvo-climatico-ambientali e per

la salvaguardia della foresta sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 dello stesso se soddisfano le condizioni del suddetto articolo e al capo I del regolamento 2022/2472.

Gli aiuti recati dal bando sono previsti nell'ambito del piano strategico della PAC (PSP Italia versione 2.1 approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023) del quale la Regione Campania ne ha preso atto con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023.

Il regime di aiuti non prevede:

- aiuti subordinati all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali, ovvero, aiuti che limitano la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri
- aiuti all'esportazione;

L'aiuto è trasparente in quanto è concesso sotto forma di sovvenzione/premio ed è assicurato l'effetto incentivante in quanto l'erogazione del premio avverrà dopo la presentazione della domanda di sostegno/pagamento. La domanda sostegno/pagamento conterrà tutte le informazioni di cui all'art. 6 paragrafo 2 Reg (UE) 2022/2472. L'intensità dell'aiuto è del 100% e l'aiuto prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, che non supera i 200 EUR ettaro/anno, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco. Esso non è cumulabile con altri aiuti per i medesimi impegni e le medesime superfici. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile all'aiuto.

Per gli impegni assunti è prevista una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti requisiti obbligatori.

Viene assicurata la pubblicazione degli aiuti individuali sul registro aiuti SIAN www.sian.it/GestioneTrasparenza

11. IMPEGNI e DURATA

Gli impegni decorrono dal 1° gennaio 2024. La durata degli impegni è di cinque anni e il periodo di impegno della singola domanda di pagamento è riferito all'anno solare (1° gennaio / 31 dicembre).

Oltre gli impegni delle pertinenti azioni, le aziende beneficiarie devono:

- rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, che prevede il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n. 89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Reg. (UE) 2021/2115;
- il beneficiario deve mantenere la quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Più in particolare, in caso di riduzione della superficie durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata/ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. Inoltre, trattandosi di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
 - Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
 - Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

12. ENTITÀ DEL SOSTEGNO

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco: **€ 100,00 per ettaro** di superficie boscata pertinente alle radure individuate.

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali – allungamento del turno dei cedui: **€ 90,00 per ettaro** di superficie boscata oggetto di impegno.

Le due azioni sono cumulabili se ovviamente all'interno del ceduo vengono individuate delle opportune radure.

Il valore dell'indennità è stato calcolato e certificato, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. i costi aggiuntivi i maggiori oneri derivanti da: costi di transazione - i costi per l'esecuzione delle operazioni previste (manodopera, attrezzature, consumi, ecc) - i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
2. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso in relazione al mercato locale dei prodotti ritraibili.

Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento mentre, invece, all'importo del pagamento annuale spettante per i cinque anni di impegno, si applicherà la seguente tabella di degressività:

Primo scaglione (fino a 100.000 €)*	Secondo scaglione (fino a 200.000 €)*	Terzo scaglione (oltre 200.000 €)*
100% per pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 €	80% sull'importo eccedente i 100.000 € per pagamenti annuali maggiori di 100.000 € e minori/uguali a 200.000 €	60% sull'importo eccedente i 200.000 € per pagamenti annuali maggiori di 200.000 €

**Condizionata all'approvazione della modifica del PSP*

13. DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di sostegno/pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione illustrativa con:

- localizzazione dell'area forestale d'intervento, di dimensione almeno di 10 ettari, con l'indicazione dei dati catastali, piano altimetrici e superficie delle zone interessate;
- individuazione del tipo di soprassuolo, del tipo di governo e valori medi di diametro e altezza delle aree forestali;
- descrizione delle radure interne al bosco, forma e dimensioni comprese tra 500 e 5.000 mq, vegetazione, presenza di rocce, piante isolate, specchi d'acqua, etc.;
- elenco delle radure che riporti: CUAA – n. radura – Comune – foglio catastale – particella – coordinata X – coordinata Y – superficie in mq);
- rilievo fotografico aereo delle singole radure con droni o riprodotto da aerofotogrammetrie ufficiali;
- descrizione dei modi e dei termini con i quali si intende assumere e mantenere l'impegno per la SRA.27.1 e/o per la SRA.27.3;
- giustificazione del possesso dei requisiti che soddisfano i principi/criteri di selezione per l'attribuzione dei relativi punteggi;

2. documenti digitali:

- georeferenziazione delle radure (preferibilmente con coordinate Gauss-Boaga) e fornitura di appositi shapefile (con file .shp .shx .dbf .sbn .sbx .prj) per l'individuazione dei poligoni delle singole radure;
- elenco (file xls) delle radure che riporti: n. domanda – CUAA – n. radura – Comune – foglio catastale – particella – coordinata X – coordinata Y – superficie in mq);

3. corografia in scala 1:25.000 con evidenziata l'area forestale e la viabilità di accesso;

4. planimetria catastale in scala 1:4.000 o 1:2000 con riportata la superficie forestale e la localizzazione delle radure da mantenere e/o l'area oggetto dell'autorizzazione al taglio del ceduo (se si attiva l'azione SRA.27.3);

5. Nel caso dell'azione SRA.27.3 alla domanda dovrà essere allegata l'autorizzazione al taglio della area per la quale si assume l'impegno a non eseguire il taglio nei cinque anni successivi alla domanda di adesione al bando;

6. Dichiarazione del beneficiario o legale rappresentante (affidabilità del richiedente)

7. Dichiarazione Impresa in difficoltà

Tutta la documentazione, inclusi i files digitali (shapefile e file xlsx), dovrà essere inviata mediante PEC all'ufficio competente per territorio entro 15 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul SIAN, pena la non ammissibilità della domanda. Nell'oggetto della PEC si riporterà: "SRA27 - numero di domanda (nd) CUA.....".

14. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le Domande di Sostegno / Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Modalità e termini per la presentazione delle domande saranno definite dall'Organismo Pagatore con apposite Istruzioni Operative. In ogni caso come previsto dal PSP, gli impegni assunti con la Domanda di Sostegno iniziale decorrono dal 1° gennaio 2024.

Pertanto, i dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2024. In ogni caso, tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda sul SIAN.

Ai fini della presentazione delle Domande sul SIAN, il Beneficiario ricorre ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato.

15. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione nel caso in cui la dotazione finanziaria non sia sufficiente a coprire i cinque anni di impegno delle domande ritenute ammissibili.

In mancanza di risorse finanziarie sufficienti a finanziare le domande ammissibili rispetto agli impegni quinquennali, l'applicazione dei criteri di selezione consente di stilare la graduatoria che attribuisce l'ordine di priorità al finanziamento.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con superficie sotto impegno maggiore.

I principi di selezione sono i seguenti:

P02 - Caratteristiche territoriali

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

Principio di selezione	Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione		Punteggio
Caratteristiche territoriali	Incidenza della superficie boscata comunale (*) sulla superficie territoriale comunale	Superficie boscata dei comuni interessati dall'intervento rispetto alla superficie territoriale degli stessi		
		Fino al 10%	0	
		Oltre 10% fino a 40%	15	
		Oltre 40% fino a 60%	30	
		Oltre 60%	40	
Localizzazione delle aziende beneficiare	Localizzazione in aree Natura 2000	La superficie oggetto di impegno insiste su aree classificate SIC/ZPS/ZSC	40	

	Localizzazione in altre aree soggette a tutela ambientale	La superficie oggetto di impegno ricade in area protetta quali Parchi nazionali -regionali, Oasi o Riserve naturalistiche		
		Fino a 20%	10	
		Oltre 20% fino a 30%	15	
		Oltre 30%	20	
		TOTALE		

(*) http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRA27.html

16. AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI

Per questo intervento, per le peculiari condizioni di ammissibilità, non è possibile l'ampliamento/estensione e la trasformazione degli impegni.

17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini -83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni dicontrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio(Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 – 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale(ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera(ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6,piano 12 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it

UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 – 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it
--	---	---

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Luigi Salzano (Referente regionale)	UOD - 50.07.15	081-7967753	luigi.salzano@regione.campania.it
Modestina Limone (Referente Avellino)	UOD - 50.07.22	0825-765649	modestina.limone@regione.campania.it
(Referente Benevento) Aniello Andreotti	UOD - 50.07.23	0824-364246	aniello.andreotti@regione.campania.it
Massimo Pieri (Referente Caserta)	UOD - 50.07.24	0823-554108	massimo.pieri@regione.campania.it
Regina Annarumma (Referente Napoli)	UOD - 50.07.25	081-7966381	regina.annarumma@regione.campania.it
Pasquale Lapenta (Referente Salerno)	UOD - 50.07.26	089-3079397	pasquale.lapenta@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito Disposizioni Generali - Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 2.0 - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/2023.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

ALLEGATI

Allegato A) Dichiarazione del beneficiario o legale rappresentante (affidabilità del richiedente)

Allegato B) Impresa in difficoltà



ALLEGATO A

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE
PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
Interventi cofinanziati dal FEASR**

**SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima Domanda di
Domanda iniziale sostegno/pagamento 2024**

Numero di domanda _____
Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il
_____, residente in _____ Prov. _____
indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____, in qualità di
titolare/legale rappresentante dell'impresa/Comune _____ con sede legale in
_____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera
di Commercio della Provincia di _____ al numero _____,
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

DICHIARA

di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione dell'intervento SRA27 e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Inoltre, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

- (per i Comuni – Società – Cooperative) che con provvedimento n..... del il competente organo (G.C. – C.C. – Assemblea dei soci) ha legittimato la presentazione della domanda di sostegno e l'assunzione degli impegni correlati;
- (solo per i Comuni) di aver provveduto a censire, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tramite apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'anno precedente la data di presentazione della domanda di sostegno/pagamento e ad approvarne il relativo elenco con provvedimento _____;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione



o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

- che per le aree oggetto della domanda non sussistono impegni, con relativi aiuti, derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013 e Misura 8.1 del PSR 2014-2022).

INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Data.....

In fede



Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Imprese in difficoltà quale definita all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
residente in _____, C.F. _____, nella qualità di:
Titolare di Impresa individuale/ente _____
Denominazione _____, con sede _____
oppure
Rappresentante legale della Società/ente _____
Con sede in _____ C.F./P.IVA _____
Iscritta alla CCIAA di _____ con il n. _____,
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. (UE) n. 2021/2115 - CSR Campania 2023-2027 – Bando SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima. Regime di aiuto di Stato esentato ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022.

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA

che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà¹ ai sensi **del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

di aver preso atto del contenuto dell'allegata informativa.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

¹ impresa in difficoltà quale definita all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014



Informativa per il trattamento dei dati personali:

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data

***Firma per esteso del legale
rappresentante e timbro dell’impresa***

Sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore



Informativa - Definizione di impresa in difficoltà- Articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014

"impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

**timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)**